

Codice A1604C

D.D. 18 dicembre 2025, n. 1142

Canone per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento. Accertamento d'entrata di euro 1.800.000,00 sul capitolo 30445/2026 del bilancio gestionale di previsione 2025-2027 annualità 2026.



ATTO DD 1142/A1604C/2025

DEL 18/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque

OGGETTO: Canone per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento. Accertamento d'entrata di euro 1.800.000,00 sul capitolo 30445/2026 del bilancio gestionale di previsione 2025-2027 annualità 2026.

visto l'articolo 25, comma 4 bis, della legge regionale 12 luglio 1994, n. 25 e s.m.i. recante "Ricerca e coltivazione di acque minerali e termali", che istituisce un canone annuo posticipato a carico del titolare di concessioni di acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento rapportato all'estensione della superficie dell'area oggetto di concessione e al quantitativo d'acqua imbottigliato;

visto l'articolo 25, comma 4 ter, della predetta legge regionale 25/1994 che demanda alla Giunta regionale l'adozione di un regolamento per definire:

- la misura del canone e le eventuali riduzione o esenzioni;
- gli enti territoriali destinatari dei relativi proventi;
- le modalità di aggiornamento, versamento, introito, controllo e devoluzione del canone;

preso atto che l'articolo 2, comma 4, del regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R, stabilisce che la quota di canone rapportata al quantitativo di acqua imbottigliata è versata:

- per una parte pari al 35 per cento ai comuni sul cui territorio è ubicato lo stabilimento di imbottigliamento o insiste la concessione mineraria per un importo che, come risultante dell'applicazione delle eventuali riduzioni di cui all'articolo 3, non può comunque essere superiore a 300.000 euro per ciascun comune;
- per una parte pari al 35 per cento alle unioni montane sul cui territorio è ubicato lo stabilimento di imbottigliamento o insiste la concessione mineraria; se il territorio sul quale è ubicato lo stabilimento di imbottigliamento o insiste la concessione mineraria non ricade in alcuna unione montana la quota variabile di canone è versata per il 70 per cento ai comuni di cui al punto precedente entro i limiti previsti;
- per la restante parte alla Regione Piemonte;

preso atto, altresì, che l'articolo 6, comma 1, del predetto regolamento regionale 8/R/2013 prevede

che il concessionario debba certificare i quantitativi di acqua imbottigliati contestualmente al versamento del canone, e quindi entro la scadenza di pagamento fissata al 31 gennaio dell'anno successivo all'annualità di riferimento;

considerato che l'articolo 9, comma 1, del regolamento regionale 8/R/2013 prevede che il concessionario possa optare per un versamento in un'unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno, ovvero in due soluzioni, ciascuna pari al 50 per cento dell'importo complessivo dovuto, rispettivamente entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno;

considerato che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PiemontePAY (declinazione regionale del sistema pagoPA), per consentire a cittadini e imprese di pagare quanto dovuto alla Pubblica amministrazione - a qualunque titolo - attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto;

valutata l'opportunità di consentire alle aziende di corrispondere i canoni di imbottigliamento di cui si tratta, con modalità di pagamento spontaneo su PiemontePAY;

verificato che, sul Catalogo entrate pubblicato su PiemontePAY, è presente la voce di entrata "AC11 Ambiente - canone per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento".

preso atto, altresì, che per permettere la riconciliazione dei versamenti eseguiti mediante la piattaforma PiemontePay, è necessario accertare le somme dovute in ordine all'apertura delle relative posizioni debitorie;

considerato che la somma da accertare potrà essere quantificata solo in occasione della presentazione da parte delle aziende della certificazione dei quantitativi di acqua imbottigliati nel 2025 e del contestuale versamento del canone di imbottigliamento nell'anno 2026;

ritenuto, pertanto, di procedere all'accertamento sulla base di una stima degli importi di cui si avrà effettiva contezza solo dopo il 31 gennaio 2026, data di scadenza della prima rata del canone di imbottigliamento 2025;

vista la determinazione dirigenziale del 10 gennaio 2025 n. 2/A1604C/2025 della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Tutela e uso sostenibile delle acque, di aggiornamento degli importi unitari e minimi relativi al canone di sfruttamento delle acque minerali e di sorgente per l'annualità 2026;

visto l'elenco, allegato alla presente determinazione dirigenziale, delle società imbottigiatrici contenente gli importi stimati della quota di canone dovuto alla Regione Piemonte in relazione al numero di utenze di cui sono titolari;

ritenuto di accertare la somma complessiva di euro 1.800.000,00 sul capitolo n. 30445/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2026 (cod.ben.370911), rinviando il riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le risultanze dei dati gestiti dal Settore Tutela ed uso sostenibile delle acque al termine dell'anno contabile 2026 o, comunque, nei tempi utili alla predisposizione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai fini del rendiconto generale;

le reversali d'incasso su tale accertamento saranno:

- quelle relative alla regolarizzazione dei provvisori di entrata emessi dalla Tesoreria nell'anno contabile 2026 aventi causale riconducibile ai canoni per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento
- quelle relative ai versamenti eseguiti con modalità PagoPA;

dato atto che l'accertamento assunto con il presente provvedimento verrà abbinato alla voce di entrata "Ambiente - canone per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento", per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del 25 gennaio 2024. "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";

dato atto che l'accertamento richiesto non è già stato assunto con precedenti atti amministrativi;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- legge regionale 12 luglio 1994, n. 25;
- regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R;
- decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "bilancio finanziario gestionale 2025-2027";
- D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 03/03/2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "bilancio finanziario gestionale 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento al bilancio finanziario gestionale 2025-2027";
- D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 "bilancio finanziario gestionale 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del bilancio finanziario gestionale 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

determina

-di approvare l'allegato, contenente l'elenco dei soggetti obbligati al pagamento nell'anno 2026 della quota parte di canone di competenza della Regione Piemonte dovuta, per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente imbottigliate nell'anno 2025, che costituisce parte integrante e

sostanziale della presente determinazione;

-di accertare, sulla base del predetto elenco, l'importo stimato complessivo di euro 1.800.000,00 sul capitolo n. 30445/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2026 (cod.ben.370911), per consentire la regolarizzazione dei versamenti eseguiti nell'anno 2026 con modalità PagoPA, aventi causale riconducibile ai predetti canoni;

la transazione elementare del capitolo 30445 è rappresentata nell'Appendice A - Elenco Registrazioni Contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di procedere con successivo provvedimento, entro il termine dell'anno contabile 2026 o, comunque, nei tempi utili alla predisposizione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le risultanze dei dati gestiti dal Settore Tutela e uso sostenibile delle acque.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. elenco_soggetti_obbligati_al_versamento.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela ed Uso Sostenibile delle Acque*

Quantificazione del gettito atteso derivante dal canone dovuto per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento anno 2025

Numero beneficiario	Codice fiscale	Società imbottigliatrice	Sede legale
379303	03840570794	Vigizzo Srl	Via per Re, 44 – Malesco (VB)
295002	03707450965	Acque Minerali Srl	Via delle Terme, 62 – Roccaforte Mondovì (CN)
149395	01825110032	Bognanco Acque Minerali Srl	Piazzale Ramponi, 10 – Bognanco (VB)
354822	09997570966	Terme di Crodo Srl	Viale Sarca, 266 – Milano
366178	10002460151	Acqua Sant'Anna Spa	Via Comm. Giuseppe Bertone, 1 – Vinadio (CN)
3268	00166260026	Lauretana Spa	Località Santuario, 56 – Graglia (BI)
243421	01060390018	Pian della Mussa Srl	Frazione Villaggio Albaron – Balme (TO)
2765	00905800017	Pontevicchio Srl	Via Achille Grandi, 13 – Moncalieri (TO)
319328	09009020968	San Bernardo Spa	Via Ottavio Rovere, 41 – Garesio (CN)
278092	01867120303	Alpe Guizza Spa	Viale Kennedy, 65 – Scorzé (VE)
25437	00221700131	Refresco Italia Spa	Via alla Fonte, 13 – Cadorago (CO)
358414	02819640042	Fonti Alta Valle Po Spa	Via Roma, 61 – Paesana (CN)
370847	12302960013	Fonti Coralba Srl	Piazza Guido Gozzano, 1 – Torino